



La cupola del Giosafatti domina, maestosa, sulla grande pianura di Campolungo



Uno scorcio della sagrestia con mobili e suppellettili d'epoca



Sopra - Uno dei due confessionali settecenteschi, necessari di urgente restauro

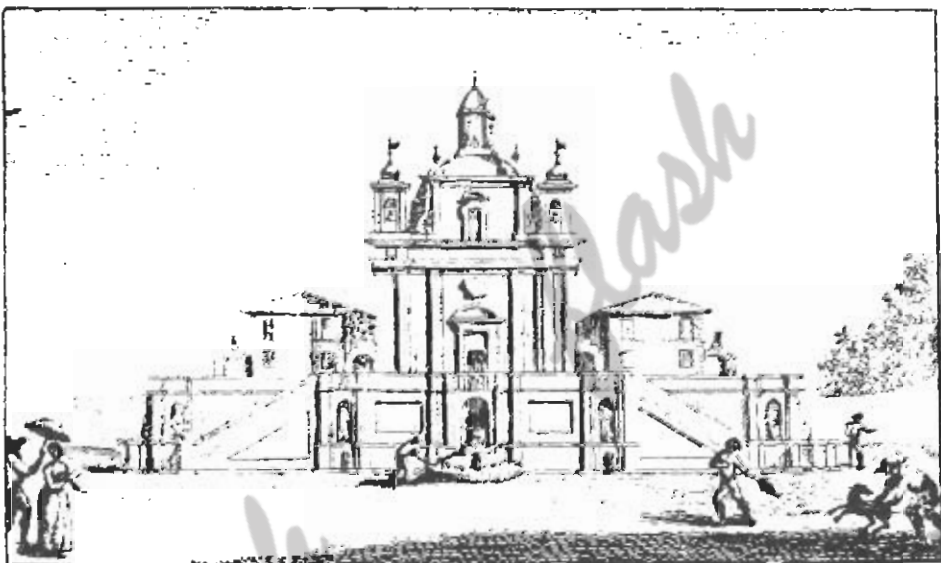
A fianco - Numerose erano le reliquie conservate nella chiesa dell'Assunta. Oggi ne sono rimaste solo 29. Si auspica che a questa collezione venga dato un più appropriato significato ed una più adeguata protezione.

Una particolare descrizione della chiesa è riportata nel volume "Descrizione delle pitture, sculture, architetture ed altre cose rare della insigne città di Ascoli" di Baldassarre Orsini.

Riteniamo interessante riportarla a stralcio corredata da una riproduzione in rame del prospetto (ottocentesco) dell'ingresso al palazzo feudale.

DELLA VILLA DEL NOBIL SIGNOR MARCHESE PIETRO EMIDIO CAVALIER SGARIGLIA

Nel Feudo di Campo Lungo.



Prospetto della Chiesa di Campo-Lungo del Sig. March. Cav. Sgariglia

.....
.....
La forma intensa della chiesa è a croce greca coi pilastri d'ordine corintio, ed ha la sua cupola, di cui il diametro si avvanza a palmi ventinove.

Il disegno è di *Lazzaro Giosafatti*, il quale ebbe tutta l'abilità di far costruire l'emisferio senza armatura. Anche la città di Ascoli ha avuto il suo Brunellesco. Egli si servì di un centro a cui fece dirigere le file dei mattoni, che venivano tagliati esattamente a cuneo. Copri la superficie esterna con delle tegole formate a scaglia di pesce le quali vanno restringendosi a seconda dell'emisferio.

Sono elleno forate in cima e cavigliate con dei sassi aguzzi, così naturalmente

fatti come si trovano nel Tronto. Il loro rimane coperto dalla tegola sovrapposta, e così si rende la cupola leggera e sicura dalle acque; e cagiona non ingrato aspetto

Le Statue simboliche, che sono annicchiate agli angoli dei pilastri, che sostengono la cupola, e le altre ideali, che abbelliscono la costruzione esterna e maestosa di quella Chiesa, sono opere dei Sig. *Agostino Cappelli Nobil Uomo di Ascoli*. Suo è il quadro dell'altare, rappresentante l'Assunta con *S. Antonio di Padova, S. Vincenzo e S. Eurosia*. Fu questa chiesa fabbricata del 1777 e ne fece la consecrazione l'Eminentissimo Sig. *Cardinale Bernardino Honorati* il di 27 Maggio 1787.



stituire al minimo logorio. La coscia sinistra del fauno che si innalza ad angolo sulla destra è leggermente più corta in quanto probabilmente, al Morelli mancò la pietra nello scolpire.

L'ingresso del palazzo è quasi fortificato da un alto muro anteriore, al centro di questo svettano le garitte con alla base le celle ove venivano rinchiusi, in genere, a smaltire la sbronza, i villani che avevano alzato troppo il gomito in occasione della fiera di mezz'agosto.

Retrostante la villa patrizia è un ampio piazzale dominato da un terrazzamento con scale laterali sulla sommità del quale si innalza la splendida chiesa dell'Assunta fatta costruire dagli Sgariglia